

“Noi non ci stiamo”, la protesta dei commercianti del Castanese (e di Samarate)

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2020



#noioncistiamo #noionciarrendiamo #sicuriinsieme. Tre hashtag per far sentire – anzi vedere – la protesta di locali e negozianti, contro le decisioni del Dpcm varato domenica dal governo ed entrato in vigore lunedì.

La protesta ha toccato vari Comuni del Castanese, espressa soprattutto con i lenzuoli bianchi affissi davanti alle attività. La bandiera della protesta era ben visibile in centro a **Castano Primo**, tra via Martiri, via San Rocco, la piazza, ma anche a **Vanzaghella**, davanti al Comune (nella foto).

Altre adesioni sono arrivate – più a spot – dai negozianti ed esercenti di Robecchetto, Turbigo, Buscate, Nosate, Cuggiono e Vanzaghella, insomma tutta la zona.

Una **modalità molto diversa da quella vista nei maggiori centri urbani**, dove si sono tenute manifestazioni pubbliche che hanno faticato a trovare spazio e visibilità a causa delle contemporanee proteste violente dei casseur (emblematico il caso di Torino, dove le due piazze di protesta erano vicine, ma in cui vandalismo e furti hanno oscurato la manifestazione pacifica). Negli ultimi giorni si sono viste manifestazioni scomposte anche a **Gallarate** e Varese.



La protesta a Samarate, “importata” dalla pasticceria che ha un negozio anche a Castano

Le stesse parole d’ordine in forma di hashtag sono state usate anche a **Samarate**, non distante da Castano, seppure in forma diretta: gli esercenti si fotografano con cartelli #noioncistiamo #noionciarrendiamo #sicuriinsieme

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it